



**PROVINCIA DI GENOVA**  
**Deliberazione del Commissario Straordinario**  
**con i poteri della Giunta Provinciale**

DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO  
DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO

**Prot. Generale n. 0105556 Anno 2013**

**Deliberazione n. 107**

**OGGETTO: Piano di bacino torrente Varenna. Adozione di variante sostanziale ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 58/2009.**

L'anno duemilatredecim addi quindici del mese di ottobre alle ore 15:30, presso la Sede della Provincia di Genova;

**Il Commissario Straordinario**

*Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2012 pubblicato sulla G.U. n. 114 del 17.05.2012 con cui il signor Giuseppe Piero Fossati è stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria gestione della Provincia di Genova con il contestuale conferimento dei poteri spettanti al Consiglio provinciale, alla Giunta e al Presidente;*

*Visto, altresì, il successivo Decreto del Prefetto di Genova del 10.05.2012, come modificato dal successivo Decreto del 16.11.2012, con cui sono stati nominati Sub Commissari la dott.ssa Flavia Anania e il dott. Carmine Battista;*

*Con l'assistenza del Segretario Generale dott. Araldo Piero ;*

**ADOTTA**

Con i poteri della Giunta Provinciale la seguente deliberazione;

Visto l'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e l'art. 2 lett. b) della L.R. 58/2009 per il quale la Giunta provinciale ed il Consiglio provinciale sono organi dell'Autorità di bacino regionale;

Visto il D.P.R. 09/05/2012 – pubblicato sulla G.U. n. 114 del 17/05/2012 - con il quale è stato decretato lo scioglimento del Consiglio provinciale di Genova e contestualmente nominato, nella persona di Giuseppe Piero Fossati, il Commissario Straordinario per la provvisoria gestione della Provincia di Genova fino alla elezione dei nuovi organi provinciali a norma di legge, con i poteri spettanti al Consiglio provinciale, alla Giunta Provinciale ed al Presidente della Giunta Provinciale ai sensi del D. Lgs. 267/2000;

Vista la L.R. 4-12-2009 n. 58 “Modifiche all’assetto dell’Autorità di bacino di rilievo regionale” e s.m.i., con particolare riferimento agli artt. 9 e 10 che disciplinano le procedure di approvazione delle varianti ai Piani di bacino vigenti, ivi comprese quelle che consistono nel recepimento di criteri e di indirizzi approvati dall’Autorità di bacino;

Richiamato opportunamente l'art. 10 comma 3 della L.R. 58/2009 che testualmente recita “il Piano di bacino è oggetto di una variante sostanziale nel caso in cui emerga l’esigenza di riformulare le strategie e le scelte fondamentali del Piano stesso, o nel caso di modifiche od integrazioni che incidono significativamente sulle sue previsioni;

Visto l'art 9 comma 3 della L.R. 58/2009 che prevede che la Giunta Regionale esprima, entro novanta giorni, parere vincolante sulla proposta di Piano in relazione ai criteri ed indirizzi dell’Autorità di bacino, acquisito il parere del Comitato;

Visto il Piano di bacino del torrente Varenna approvato con D.C.R. n. 59 del 5/10/1999 e s.m.i.;

Preso atto che con nota n. 21040 del 17/02/2011 veniva avviata presso l’Autorità di bacino regionale la procedura di modifica sostanziale del Piano in oggetto, volta all’adeguamento normativo ed all’aggiornamento del quadro conoscitivo geologico ed idraulico conseguente agli approfondimenti tematici effettuati dall’Amministrazione Provinciale;

Considerato che il Piano in argomento approvato, ai sensi della L.R. 9/93, con Delibera del Consiglio Regionale n. 59 del 05/10/1999, era stato predisposto in adeguamento ai criteri vigenti in quel momento;

Considerato che, in considerazione del lasso di tempo passato dall'approvazione, si è reso necessario un adeguamento ai più recenti indirizzi emanati dall'Autorità di bacino regionale, che ha comportato anche l'integrazione, il completamento e l'omogeneizzazione dei dati sia per quanto riguarda la parte testuale sia quella cartografica;

Preso atto che uno degli scopi fondamentali di questa attività è stato quello di rendere omogeneo, su tutto il territorio provinciale di competenza dell'Autorità di bacino regionale, la metodologia di approccio alla pianificazione di bacino, soprattutto dal punto di vista normativo, in modo da garantire un trattamento equo nei confronti di tutti i cittadini;

Preso atto che il contenuto del Piano, nella seduta del 30/05/2012, è stato illustrato ai membri del Comitato Tecnico di Bacino (di seguito CTB) che hanno fornito un contributo istruttorio al fine di formulare il proprio parere;

Considerato che il Piano è stato aggiornato in conformità al contributo istruttorio del CTB, trasmesso con nota n. PG/2012/88822 del 07/06/2012, che richiedeva anche la modifica della "carta della franosità reale" del Piano di bacino per la parte ricadente nel Comune di Genova ed in corso di revisione da parte della Provincia di Genova, quale esito del tavolo tecnico istituito da Regione Liguria con Provincia e Comune di Genova in relazione all'attività di condivisione del quadro del dissesto per frana tra il Piano di bacino ed il PUC;

Considerato che con nota n. 44588 del 22/04/2013 l'Amministrazione Provinciale ha trasmesso al CTB gli elaborati adeguati al contributo istruttorio al fine della verifica di conformità della proposta di variante al Piano alle prescrizioni indicate nel contributo suddetto;

Considerato che nella seduta del 10/07/2013 il CTB ha espresso giudizio positivo in merito alla verifica di conformità degli elaborati del Piano ridefiniti sulla base delle richieste formulate nella seduta del 30/05/2012 ed ha espresso il proprio parere favorevole al proseguimento dell'iter della variante, formulando alcune prescrizioni a carattere vincolante, tra le quali si segnala per significatività:

- attribuire alle aree confermate come "frana superficiale quiescente", la classe di suscettività al dissesto Pg3b;
- verificare la necessità di introdurre la fascia di riassetto fluviale, laddove in particolare sia confermata la presenza di aree inondabili a tempi di ritorno di 50 e 200 anni e siano previsti conseguenti interventi di adeguamento dell'alveo, e sia presente nel piano vigente una ex - fascia A;
- classificare come fascia A\*, a meno di ulteriori considerazioni tecniche che consentano di escluderne ragionevolmente la sua inondabilità a tempo di ritorno 50-ennale, la fascia B\* che permane nell'area di Carpenara;
- verificare eventuali condizioni di pericolosità residua dovuta alla mancanza di franco in termini di carico cinetico rispetto al ponte in sez. 41-42;
- mantenere a fini di continuità normativa, la proposta dell'art. 18, c. 2, riguardante l'ammissibilità di una pista in alveo nel tratto terminale del torrente Varenna, a condizione che sia prevista la temporaneità della disciplina prevista nelle more dell'attuazione del previsto adeguamento per la viabilità della zona, demandando alla Provincia la definizione di un termine massimo di validità della disciplina stessa, anche nell'ambito dei propri provvedimenti di competenza in qualità di Autorità idraulica;
- aggiornare i riferimenti normativi vigenti con riferimento a DGR 91/2013 e DGR 723/2013;

Vista la DGR n. 1013 del 05/08/2013, con cui la Giunta Regionale ha reso il parere vincolante alla proposta di modifica del Piano del T. Varenna, facendo proprio il parere favorevole del CTB che prevede, comunque, che prima dell'adozione della variante vengano aggiornati gli elaborati di Piano in relazione alle prescrizioni a carattere vincolante suddette.

Preso atto che la suddetta DGR 1013/2013 è pervenuta in data 2 settembre 2013 con nota della Regione Liguria rubricata al Prot. n. 89354.

Considerato che, ai fini dell'adeguamento del Piano di bacino del torrente Varenna, sono state elaborate:

- la carta dell'acclività e quella dell'orientamento dei versanti, in modo omogeneo all'aggiornamento predisposto per i piani stralcio per il rischio idrogeologico;
- la carta geologica, adottando una legenda semplificata derivante da quella utilizzata per il "progetto CARG";

- la carta geomorfologica, per quanto attiene in particolare la caratterizzazione delle coltri e degli ammassi rocciosi;
- la carta della franosità, con la mappatura di nuove aree in frana e con l'aggiornamento dello stato di attività o della perimetrazione dei movimenti franosi già evidenziati.

Sono quindi state redatte le carte derivate quali:

- la carta della suscettività al dissesto, con metodo e parametri analoghi a quanto svolto nell'aggiornamento predisposto per i piani stralcio per il rischio idrogeologico e tenendo conto di quanto previsto dalla DGR 1208/2012 e dal parere vincolante di cui alla DGR 1013/2013;
- la carta degli elementi a rischio, prendendo spunto anche dalla rivisitazione della carta d'uso del suolo;
- la carta delle fasce di inondabilità;
- la carta del rischio geologico, tenendo conto delle indicazioni del parere vincolante di cui alla DGR 1013/2013;
- la carta del rischio idraulico.

Sono state inserite:

- la carta dei principali vincoli territoriali, che contiene tra le altre informazioni anche quella dei territori sottoposti a vincolo idrogeologico;
- la carta delle tracce delle sezioni idrauliche e tratti indagati;
- la carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura.

Sono state inoltre eliminate:

- la carta vegetazionale;
- la carta dei regimi normativi.

Preso atto che in adeguamento alle prescrizioni della DGR 1013/2013 i contenuti del piano sono stati così modificati:

- nelle cartografie è stata attribuita la classe di suscettività al dissesto Pg3b nelle aree "frana superficiale - soil slip quiescente";
- in merito all'inserimento della fascia di riassetto, gli interventi di sistemazione idraulica ad oggi previsti non prefigurano significativi allargamenti dell'alveo e pertanto non appare giustificato l'inserimento di tale categoria di area;
- in merito all'area di Carpenara, a seguito di un rilievo speditivo, si conferma la previsione di fascia B\*, in quanto gli edifici risultano posti ad una quota tale da non ritenere possibile un'inondazione per portate con tempo di ritorno di 50 anni; a maggior supporto della decisione, si evidenzia come nella relazione del Piano si precisa che la zona degli insediamenti industriali fu allagata dal Rio Taggia, un piccolo affluente di sponda destra fuoriuscito dalla sede naturale a causa di una frana. Tale rio è stato ad oggi idraulicamente sistemato.
- in merito al ponte in sez. 41-42, si è proceduto, al fine di valutare le condizioni di pericolosità residua legata alla mancanza di franco rispetto alla portata duecentennale, a valutare gli effetti di parziali ostruzioni del ponte; ostruendo completamente uno dei tre fornici del ponte, il rigurgito a monte rimane comunque contenuto nelle sponde, senza provocare esondazione. Pertanto si è ritenuto di mappare il ponte e le zone a valle come inondabili con tempo di ritorno superiore a 200 anni.
- nella normativa sono stati aggiornati i riferimenti in adeguamento alla DGR 91/2013 e alla DGR 723/2013, ed è stato inserito un termine massimo di validità della disciplina speciale che riguarda il mantenimento della pista in alveo nel tratto terminale del t. Varenna (art. 18, c.2) ritenendo congruo il termine di 5 anni, anche nell'ambito dei propri provvedimenti di competenza in qualità di Autorità idraulica;

Dato atto che gli elaborati sono stati adeguati alle prescrizioni dell'Autorità di Bacino;

Richiamato l'art 17 della L.R. n 9 del 1993 che prevede l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia di cui alla legge n. 1902 del 1952 e successive modificazioni nelle more intercorrenti dalla data di adozione del piano di bacino fino all'approvazione del medesimo;

Visto il parere del Direttore della Direzione 03 – Pianificazione Generale e di Bacino espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Responsabile dei Servizi Finanziari espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

Con i poteri della Giunta Provinciale assunti ai sensi e per gli effetti del sopra citato D.P.R. 09/05/2012;

## DELIBERA

per le motivazioni nelle premesse esposte :

1. di prendere atto che con DGR 1013 del 05/08/2013 la Giunta Regionale, ha espresso parere vincolante favorevole con condizioni ai sensi del comma 3 dell'art 9 della L.R. 58/2009, in merito alla variante in oggetto sulla base delle valutazioni espresse dal Comitato tecnico di Bacino nella seduta del 10 luglio 2013;
2. di dare atto che gli elaborati sono stati adeguati alle condizioni formulate dall'Autorità di Bacino;
3. di adottare, ai sensi dell'art. 9 comma 3 L.R. 58/2009, la variante sostanziale al Piano di Bacino del Torrente Varenna costituita dagli elaborati riportati di seguito :

Elaborati di sintesi:

- Relazione generale
- Piano degli interventi di mitigazione del rischio
- Norme di attuazione e relativi allegati
- Carta della suscettività al dissesto
- Carta delle fasce di inondabilità
- Carta del rischio idraulico
- Carta del rischio geologico
- Carta degli interventi
- Carta delle tracce delle sezioni idrauliche e tratti indagati
- Carta dei sottobacini e di ubicazione delle sezioni di chiusura

Elaborati di analisi:

- Carta dell'acclività dei versanti
- Carta dell'orientamento dei versanti
- Carta geolitologica
- Carta geomorfologica
- Carta del reticolo idrografico
- Carta della franosità reale
- Carta idrogeologica
- Carta dell'uso del suolo
- Carta delle aree inondabili e delle aree storicamente inondate
- Carta degli elementi a rischio
- Carta dei principali vincoli territoriali
- Allegato: Pluviometria e Idrometria
- Allegato: Verifiche idrauliche
- Allegato: Catalogo dei principali movimenti franosi

4. di dare atto che dal presente provvedimento non deriva alcun onere di spesa a carico dell'Amministrazione;
5. di dare atto infine che ai sensi dell'art 17 della L.R. n 9 del 1993, nelle more intercorrenti dalla data di adozione del piano di bacino fino all'approvazione del medesimo, è prevista l'applicazione delle ordinarie misure di salvaguardia di cui alla legge n. 1902 del 1952 e successive modificazioni

DELIBERA altresì di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.Lgs 267 del 18.08.2000.

E S	Codice	Capitolo	Azione	Importo	Prenotazione N.	Impegno		Accertamento		Esercizio	Note
						N.	Anno	N.	Anno		

**ATTESTAZIONI E PARERI**  
(ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000)

II DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE E DI BACINO, PASETTI ANDREA ANSELMO, ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE

II SERVIZIO FINANZIARIO ha espresso, sulla presente deliberazione, parere FAVOREVOLE nella persona della Sig.ra Giulia Oliveri

f.to IL SEGRETARIO GENERALE  
Araldo Piero

f.to IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**Attestazione di esecutività**

La deliberazione è esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del TUEL d.Lgs 267/2000, dal \_\_\_\_\_

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, \_\_\_\_\_

**Certificato di pubblicazione**

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia . dal 21 ottobre 2013 al 05 novembre 2013 ai sensi

dell'art. 124 del TUEL D. Lgs. n.° 267/2000 e dell'art. 32 Legge n.° 69/2009.

f.to Il Segretario Generale o suo delegato

Genova, lì 21 ottobre 2013

